



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2009

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2009.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, dello stato patrimoniale, del conto economico corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili. Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2009, di cui il presente documento costituisce parte integrante è redatto conformemente agli articoli, 2424, 2425, del Codice Civile secondo criteri di valutazione di cui all’art. 2426 C.C., per quanto applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Si descrivono, qui di seguito, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2009:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- Nella redazione di questo rendiconto generale 2009 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dal “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” nonché – per quanti applicabili - dagli articoli 2423 e s.s. del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto e sono rettificata dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall’anno di acquisto al fine di avere nello Stato Patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni di proprietà. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le eventuali spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle percentuali di ammortamento:

- Mobili, attrezzature e macchine d'ufficio: 20%
- Autoveicoli: 20%
- Diritti reali di godimento: 20%
- Immobilizzazioni in corso e acconti: 10%.

Fondo TFR: E' stato inserito l'effettivo importo calcolato sulla base dello stato di servizio dei dipendenti alla data del 01/01/2009 aumentato dell'accantonamento 2009 e dedotto l'importo dell'imposta sostitutiva, dell'accantonamento al fondo pensione integrativo di categoria (fondo Previlog) e dei contributi aggiuntivi.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2009 (al netto delle anticipazioni erogate negli anni precedenti)	€ 662.424,25	€ 81.398,36	€ 743.822,61
rivalutazione lorda del fondo	€ 14.737,77	€ 1.811,02	€ 16.548,79
imposta sostitutiva	-€ 1.620,96	-€ 199,20	-€ 1.820,16
quota acc.to TFR anno 2009	€ 110.039,63	€ 20.595,80	€ 130.635,43
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	-€ 16.122,50		-€ 16.122,50
contributi aggiuntivi	-€ 8.776,63	-€ 1.437,07	-€ 10.213,70
F.do TFR al 31/12/2009	€ 760.681,56	€ 102.168,91	€ 862.850,47

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso la Tesoreria dell'Autorità portuale.

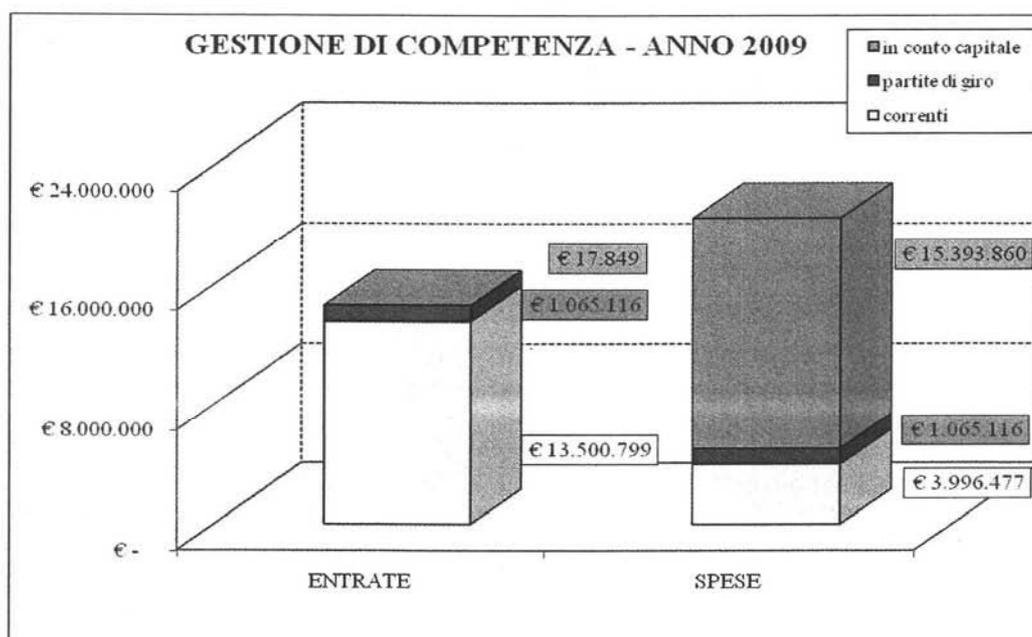
ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono analizzate le seguenti voci:

✓ **GESTIONE DI COMPETENZA**

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 14.583.763,07 (euro 13.500.798,89 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 20.455.452,45 (euro 3.996.476,77 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 5.871.689,38 che viene coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2008 pari a euro 21.591.585,20. In considerazione di tale operazione e dalla radiazione dei residui passivi e attivi dal rendiconto generale la cui somma algebrica è pari a 491.257,89, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2009 è pari a 16.211.153,71.

Si riporta di seguito un grafico



Entrate

Lo stanziamento iniziale delle entrate tributarie era pari a euro 12,165 mln di euro, tuttavia in corso d'anno si è proceduto a effettuare una variazione in diminuzione complessivamente determinata per le entrate tributarie in 3,32 milioni di euro per via della flessione dei traffici dovuta alla crisi economica in atto, portando la previsione definitiva prudenzialmente a 8,845 mln di euro.

Le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2009 per euro 10.093.306,31, hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di 1,25 milioni di euro. Sul dato consuntivo 2008 il decremento complessivo è di 3,27 milioni di euro, pari ad un -25% dell'introito.

- I proventi patrimoniali, il cui incasso principale è dato dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, presentano un dato in aumento rispetto alle previsioni definitive, pari a euro 3.330.951,58 (+10%). Sul dato consuntivo 2008 invece, l'aumento complessivo è pari ad euro 374.560. Le ragioni dello scostamento rispetto a quanto previsto in incasso nel 2009 sono ascrivibili al:
 - a) rilascio di nuove concessioni e modifica delle concessioni esistenti;
 - b) maggior introito da utilizzi del demanio diversi da concessione quali operazioni portuali e imbarco/sbarco di passeggeri sulle banchine pubbliche ed indennità per sosta inoperosa del naviglio nel porto;
 - c) significativa incidenza dell'aumento dell'indice ISTAT (5,5%).

Deve inoltre tenersi presente che, rispetto al consuntivo 2008, ha prodotto effetto sull'incassato nel 2009 l'entrata in vigore dell'incremento dei canoni di concessione del settore turistico-ricreativo per il biennio 2009/2010 stabilita dall'Autorità Portuale nell'ambito del processo di adeguamento dei canoni del settore.

- Nell'ambito della categoria "poste correttive e compensative di spese correnti" l'importo del capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 27.959,44. Tale ammontare, inferiore alle previsioni di spesa (euro 70 mila) nonché al dato consuntivo 2008 (euro 153 mila), è significativamente variabile da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali o sanzioni amministrative, che rappresentano gli accertamenti di entrata di maggiore entità.
- Per ciò che riguarda le entrate non classificabili in altre voci, si registra un importo di euro 48.581,56 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi, in leggera diminuzione (- 2,8%) rispetto alle previsioni ed in significativa flessione rispetto al dato consuntivo 2008, pari a euro 68 mila. L'importo dovuto per questo servizio all'Autorità portuale è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione.
- In ordine alla categoria di entrata «trasferimenti dallo Stato», nel corso del 2009 non sono stati accertati contributi a titolo di finanziamenti Statali per la realizzazione di opere portuali, confermando un trend che ha visto, negli ultimi anni, diminuire sino ad azzerarsi i fondi statali destinati alla realizzazione di infrastrutture portuali. Per ciò che riguarda i concorsi da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, in osservanza a quanto determinato dalla L. 296 del 27/12/2006 (legge Finanziaria 2007) che prevede la soppressione dei fondi destinati alle manutenzioni, non sono stati accertati importi in entrata. Pertanto, le entrate in conto capitale riportano solamente accertamenti pari ad euro 17.848,62, afferenti tra l'altro ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali, e che quindi dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti.

Uscite

Per ciò che concerne le spese correnti, pari a 4 milioni di euro, si registra una diminuzione delle stesse, rispetto al dato 2008, pari a euro 600 mila. Tale scostamento è dovuto sostanzialmente agli impegni assunti nell'esercizio scorso sul capitolo «sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente» che riguardano prioritariamente iniziative volte al sostegno finanziario alle imprese per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza nonché il “protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale”. Tale capitolo, costituito nel 2008, ha evidentemente accolto in quell'esercizio somme importanti relative ad impegni che si sostanzieranno gradualmente anche negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2009 sono stati assunti impegni su questo capitolo per ulteriori euro 139.000.

Per quanto riguarda il costo della struttura dell'Autorità portuale (costi per gli organi e per il personale), l'anno 2009 ha comportato spese per euro 2.931.175. Nello specifico, il costo degli organi è pari ad euro 318.992 mentre il costo del personale è pari ad euro 2.612.182. Il costo del personale ha subito l'aumento fisiologico dovuto all'applicazione del CCNL che vede, nel quadriennio di vigenza, aumenti salariali annuali nonché un aumento dovuto all'assunzione di personale a tempo determinato (5 unità).

Nella categoria delle spese in conto capitale, si rileva che - analogamente al 2008 - le spese relative a «partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali» recano stanziamenti annui per 100.000, con impegni minimi oppure nulli (0 nell'anno 2008, 2.620 euro nel 2009). Tale situazione è generata dal fatto che lo stanziamento su questo capitolo viene effettuato in via “prudenziale” per fare fronte alla partecipazione di eventuali impegni da definire sulla base di singoli progetti finanziati dall'Unione Europea. Tuttavia, si sono registrati nel tempo notevoli ritardi nella emanazione dei “bandi” da parte delle singole Autorità di gestione a ciò preposte, impedendo di fatto, di impegnare le somme necessarie alla partecipazione del progetto, anche laddove già definito dall'Autorità portuale.

Preme inoltre sottolineare che nonostante l'eliminazione di alcuni dei vincoli sulle spese per consumi intermedi, l'ente ha perseverato una prassi virtuosa di contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, considerata anche la fase di “start-up” della nuova sede dell'ente il cui insediamento è iniziato nei primi mesi del 2008 e con una piena operatività nell'esercizio 2009. Le spese per “acquisti di beni di consumo e servizi” diminuiscono significativamente, passando da euro 472.149 del 2008 a euro 365.222 del 2009, con una diminuzione di oltre 100 mila euro.

Le limitazioni riguardanti le spese per consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, hanno trovato applicazione anche nell'esercizio 2009. Per quanto riguarda, in particolare, le spese relative a convegni e mostre, giova sottolineare che, con circolare n. 40 del 17 dicembre 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale di Finanza – ha precisato che i limiti di cui all'art. 27 del decreto-legge 223/2006, che ha modificato i commi 9 e 10 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, non trovano applicazione “laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati”.

Al fine di un'agevole verifica del rispetto dei diversi limiti di spesa vigenti per l'esercizio finanziario in esame, si riportano di seguito le tabelle riepilogative utili a tale fine:

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze [art.1, co.9 L.266/2005 – art.61, co.2, lett. a), L.133/2008]	
Spesa 2004	€ 130.000,00
Limite di spesa 2009 (max 30%)	€ 39.000,00
Spesa effettuata nel 2009	€ 39.000,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 19.348,80
Limite di spesa 2009 (max 50%)	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2009	€ 9.296,97

Spese per sponsorizzazioni [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 0,00
Limite di spesa 2010 (max 30%)	€ 0,00
Spesa effettuata nel 2009	€ 0,00

Totale somme versate al bilancio dello Stato 2009 [art.61, co.17 L.133/2008] versamento effettuato il 31.03.09	€ <u>100.971,90</u>
---	----------------------------

Spese per autovetture [art.1, co.11 L.266/2005]	
Spesa 2004 (gestione € 20,814,04; acquisto € 16.520,00)	€ 37.334,04
Limite di spesa 2009 (max 50%)	€ 18.667,02
Spesa effettuata nel 2009	€ 13.083,18

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007), ha introdotto limiti (art. 2, commi da 618 a 623) sulle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche. In particolare, viene stabilito che l'eventuale differenza tra l'importo delle spese sostenute nel 2007 e quello rideterminato a partire dal 2008 in base ai nuovi criteri fissati dalla L.F. sia versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato.

L'Autorità portuale di Ravenna si è dotata di una sede propria solamente nel corso dell'esercizio 2008, infatti gli uffici operativi dell'ente dal 1995 al 2007 erano ubicati in diversi immobili presi in locazione le cui spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo in oggetto sono state assenti ovvero sostenute dai proprietari, qualora di natura straordinaria, come prescritto dalla legge.

Ad ogni modo, per maggior chiarezza espositiva, si riporta di seguito la tabella riepilogativa seppur a valori 0 per l'esercizio 2009 per le motivazioni sopra esposte, come richiesto dal Ministero dei Trasporti con nota n. 2939 del 04 marzo 2010:

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati			
Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)			€ 52.000,00
Spese effettuata nel 2009	per manutenzioni ordinarie		€ 11.671,20
	per manutenzioni straordinarie		€ -
	in totale		€ 11.671,20
Spese effettuata nel 2007	per manutenzioni ordinarie		€ -
	per manutenzioni straordinarie		€ -
	in totale		€ -
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato			€ -

✓ *VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA 2009*

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2009 hanno subito variazioni, anche consistenti, in particolare relativamente alle previsioni delle entrate tributarie. Nel dettaglio gli atti di variazione sono stati due, compreso l'assestamento di bilancio, e nello specifico:

1. Assestamento del bilancio, approvato dal Comitato Portuale con delibera del 9 luglio 2009 con il quale si è provveduto a diminuire la previsione di entrata relativamente alla categoria "entrate tributarie" per complessivi euro 3.320.000 (in relazione alla grave crisi economica che ha investito anche il porto di Ravenna), nonché a rimodulare spese afferenti alle categorie relative alle uscite per gli organi dell'ente (+ 35.000 euro), per acquisto di beni di consumo e servizi (+ 20.000 euro), per trasferimenti passivi (+ 40.000 euro), per oneri tributari (+ 15.000 euro). Ulteriore rimodulazione delle spese è avvenuta, sempre con il medesimo atto, sulla categoria «*acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti*» con un incremento complessivo delle spese per realizzazione di opere portuali e per manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale per euro 1.500.000 e per la categoria «*acquisizione di immobilizzazioni tecniche*» (+ 38.000 euro).
2. Variazione al bilancio previsionale approvata dal Comitato Portuale il 12/11/2009 relativa al rinvio di alcuni investimenti e progetti. Le operazioni di rinvio anzidette riguardano somme afferenti al capitolo di spesa «*Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente*» non utilizzabili entro l'anno 2009, per euro 1.000.000 e somme stanziare sul capitolo di spesa 211/10 «*Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche*» per complessivi euro 6.000.000, riguardanti progetti le cui condizioni necessarie alla loro realizzazione non si sono verificate nell'esercizio finanziario 2009.

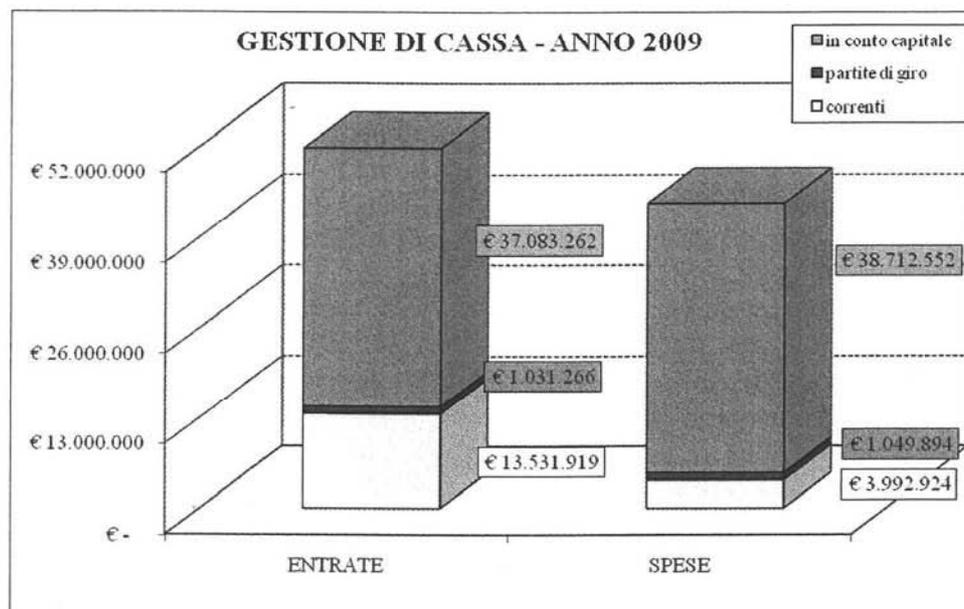
Pertanto, le spese in conto capitale, registrano un totale impegnato di euro 15.325.527,20, prevalentemente riferiti a spese per realizzazione di opere portuali per euro 11.761.650,28 e a spese per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale (euro 3.418.522,70).

✓ *GESTIONE DI CASSA*

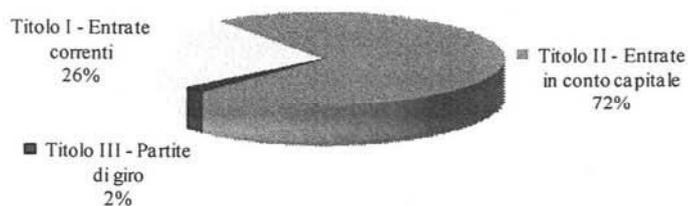
La situazione di cassa evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 51.646.446,60 ed euro 43.755.370,53 che, rispetto agli omologhi dati del 2008, vedono un notevole incremento rispetto alle somme incassate (euro 26.666.859,34) pari ad un + **93%**, ed un significativo incremento anche per ciò che riguarda le somme pagate, pari a + **25%**. Per quanto riguarda le entrate, il notevole scostamento deriva dalla somma algebrica dei minori incassi sulla parte corrente (13,5 milioni in luogo di 16,6 milioni del 2008) e dei maggiori introiti sulla parte in conto capitale (37 milioni in luogo di 9 incassati nel 2008). Si deve tuttavia sottolineare che, mentre i minori incassi afferenti al Titolo I del bilancio si riferiscono alla diminuzione entrate proprie relative al gettito tributario per via della crisi del traffico portuale, i maggiori incassi derivanti iscritti al Titolo II, sono riferiti unicamente a residui attivi, e quindi crediti già in bilancio, in ordine a contributi Ministeriali che sono stati pagati dall'Amministrazione statale solamente nel 2009, con notevoli ritardi, talvolta di oltre un anno, sui rimborsi di somme già pagate da questo ente.

Riguardo a tali finanziamenti, va osservato che le entrate in conto capitale sono raccolte prevalentemente nella categoria «*Trasferimenti dallo Stato*», e sono in parte correlate agli stati di avanzamento dei lavori e delle opere in corso di realizzazione ma per alcuni aspetti, non sempre

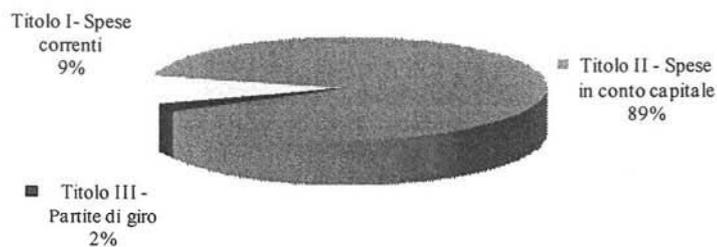
riflettono il reale andamento dei lavori in corso che, negli ultimi esercizi, hanno registrato una accelerazione notevole, ma incassi dei relativi contributi estremamente variabili di anno in anno. Seguono rappresentazioni grafiche.



ENTRATE INCASSATE - % dei titoli di entrata
Totale € 51.646.447



USCITE PAGATE - % dei titoli di spesa
Totale € 43.775.371



✓ *GESTIONE DEI RESIDUI*

E' stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2009, allegato al rendiconto generale 2009 del quale è parte integrante.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2009 risulta pari a € 97.939.565,90, di cui 97.440,70 relativi alla competenza 2009 e 97.842.125,20 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato per euro 92.229.771,67, di crediti verso la Regione Emilia Romagna per euro 4.871.856,19 e di crediti verso il comune di Ravenna per euro 720.000,00.

Nell'ambito della gestione dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio 2009, pari a 135 mln di euro, i residui totali finali ammontano a 97,9 mln di euro con una differenza in meno di 37,1 mln di euro. Ciò deriva, come spiegato in precedenza, dalla riscossione di crediti verso la Stato per finanziamenti relativi alla realizzazione di opere, in stretta correlazione allo stato di avanzamento dei lavori delle stesse oltre che dai notevoli ritardi nell'erogazione dei rimborsi delle spese già sostenute da questa amministrazione.

Si espongono, nella tabella sotto riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti al capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo ente, nonché il dettaglio dei due contributi Regionali ancora da riscuotere:

CAPITOLO 221.10 - Residuo «Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2009
2001	rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98., previsto da L.23.12.99 n° 488, art.54, C.1 - Legge Finanziaria 2000.	€ 6.272.339,59
2002	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli – contratto repertorio 10 del 26/11/2002.	€ 1.966.878,01
2002	Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 metri in corrispondenza dei magazzini PIR.	€ 5.708.374,19
2003	convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 mt. in corrispondenza dei magazzini P.I.R. - repertorio 11 del 26/11/2002.	€ 576.730,12
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017.	€ 10.252.363,98
2004	Protocollo d'intesa 26 del 25/02/04 – Realizzazione opere a mare di Porto Corsini , 3° stralcio funzionale.	€ 12.000.003,62
2004	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 20.155.321,57
2005	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004.	€ 13.027.758,78
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva - protocollo d'intesa 31 del 28.02.2005.	€ 1.700.001,81
2007	Finanziamento per lavori di "Adeguamento banchine operative" - D.M.118/T del 1° agosto 2007.	€ 10.850.000,00
	TOTALE	€ 92.229.771,67

CAPITOLO E222/20 – Residui 2001-2008 «Regione Emilia Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.95»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO
2001	Finanziamento dell'escavo dei fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona portuale – miglioramento accessibilità marittima nel porto di Ravenna – accordo programma speciale d'area L.R. 30/96.	€ 1.050.075,14
2007	Finanziamento regionale nell'ambito del programma d'area porto di Ravenna	€ 3.821.781,05
	TOTALE	€ 4.871.856,19

CAPITOLO E223/20 – Residuo «Contributo Comune di Ravenna»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO
2004	Area di servizio e sosta per l'autotrasporto – approvazione accordo di programma – contributo del Comune di Ravenna	€ 720.000,00
	TOTALE	€ 720.000,00

Residui Passivi

Nell'ambito della gestione dei residui, i residui passivi all'inizio dell'esercizio 2009 erano pari a € 126.976.393,22. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per € 37.392.529,94 restando da pagare € 89.090.507,67, per un totale complessivo finale di € 126.483.037,61. L'importo di € 493.355,61 – pari alla differenza - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare. A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio perché divenuti insussistenti.

Dei suddetti 37,4 mln di euro riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2009, ben 36,8 mln di euro risultano essere stati pagati sui capitoli attinenti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e le manutenzioni straordinarie. Il 2009 risulta particolarmente importante in quanto anno nel quale si è proceduto ad avere il maggior importo relativo a pagamenti dalla data di costituzione dell'ente ad oggi.

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2009 risulta essere pari a € 103.183.119,53 (di cui 14 milioni provenienti dalla gestione di competenza) derivante quasi esclusivamente dai capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.211/10) e della manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.211/20), per complessivi 99,6 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due “voci” il 96,6% della consistenza totale dei residui passivi.

Significativo è il grado di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2009, che risulta pari al 29,4%, (37,4 mln di euro su 126,9 mln) , in aumento rispetto al 2008, anno per il quale lo stesso indice risultava essere del 19,6% (nel 2007 il grado di smaltimento dei residui era pari al 14,5%).

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'**attivo** dello stato patrimoniale sono riportate:

- 1) le immobilizzazioni materiali iscritte con i criteri illustrati in premessa e comprendono:
 - attrezzature impianti e macchinari: ammontano a € 277.897, pari al valore d'acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni;
 - automezzi: ammontano a € 6.298, pari al valore d'acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni;
 - immobilizzazioni in corso e acconti: questa voce rappresenta il valore delle realizzazioni o manutenzioni straordinarie di beni durevoli, che saranno terminate in un periodo successivo e non determinano, nel periodo di riferimento, il sorgere di alcun costo. Questo si concretizzerà a partire dal periodo nel quale si avrà l'ultimazione del bene o della manutenzione straordinaria, periodo dal quale avrà inizio l'ammortamento;
 - diritti reali di godimento: ammontano a € 100.325, pari al valore d'acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni di beni immateriali (principalmente licenze d'uso di software e applicativi informatici);
 - altri beni: ammontano a € 117.689, pari al valore d'acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate, dedotta la quota di ammortamento, del natante "Il Moro di Venezia III";
- 2) le immobilizzazioni finanziarie che comprendono:
 - partecipazioni in imprese controllate: € 3.044.500 pari al capitale sociale della società T. & C., società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Ravenna.
 - partecipazioni in altre imprese: € 600.000 pari al 10% del capitale sociale della società Dinazzano Po, quota acquisita nel 2007 ed € 40.669 pari al valore attuale delle quote della società Nethun, società per la quale sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica per la dismissione delle predette quote.
 - crediti finanziari diversi: la voce ammonta ad € 6 e rappresenta un deposito cauzionale costituito dall'Autorità portuale per il comodato gratuito di un bene (bombola gas);
- 3) le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2009, pari a euro 21.454.707,34.

Nel **passivo** dello stato patrimoniale sono riportati:

- Il patrimonio netto al 31.12.2009 ammonta a € 48.536.674 così composto:
 - € 13.715.401 quale risultato economico dell'esercizio 2009;
 - € 34.821.273 quale risultato economico degli esercizi precedenti. Il Patrimonio Netto costituisce la riserva dell'ente che sarà utile ad eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni a venire.
- I fondi rischi ed oneri: sono iscritte somme per € 494.806 che rappresentano i fondi per residui perenti e per depositi cauzionali.
- Il trattamento di fine rapporto al 31/12/2009 che ammonta a € 862.850,47 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente.
- I risconti passivi che ammontano ad € 2.974,62 rappresentano il valore residuo dei contributi in conto capitale, al netto del loro "ammortamento", ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono stati iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio 2009. Il valore della produzione ammonta a € 19.642.192 e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse doganali) per € 10,09 milioni, dai canoni di concessione delle aree demaniali per € 3,33 milioni e da una serie di altri ricavi di minore entità (interessi attivi su depositi, canoni di concessione per servizi, recuperi e rimborsi diversi). Vi è inoltre una importante quota di ricavo presente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 6.146.442 che rappresenta la quota di contributo in conto capitale quale provento di competenza dell'esercizio 2009.

Il valore dei costi della produzione ammonta a € 4.544.727 e comprende le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi oltre alle quote di ammortamento, agli accantonamenti ai fondi ed oneri diversi di gestione dell'esercizio. La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari ammonta ad € 4.775 ed è interamente riferibile alla gestione del conto di tesoreria. Si è provveduto ad inserire tra i proventi ed oneri straordinari le voci relative alla imputazione a costo e ricavo di voci la cui manifestazione finanziaria si era verificata nel corso del precedente esercizio.

Il risultato economico al termine dell'anno 2009 è pari a 13.715.401, in diminuzione rispetto allo stesso dato al termine dell'anno 2008 principalmente derivante dal decremento dei proventi rappresentati dal gettito di entrate correnti.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2009 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 16.211.153,71 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: € 862.850,47
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 494.805,51
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2010: € 14.853.497,73

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2009 la consistenza di cassa ammonta a € 21.454.707,34 a fronte di una consistenza iniziale di € 13.563.631,27.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco delle attività legali più significative e dei contenziosi in essere:

- a) **Autorità portuale/Viscontea Coface:** - è stata definita con un accordo transattivo a favore di questa Autorità Portuale per un importo pari ad € 444.405;
- b) **VIA su progetto di riqualificazione ambientale in Piallassa Piombone:** - sono state respinte dal TAR Emilia Romagna le istanze cautelari presentate da soggetti vari, finalizzate ad annullare il provvedimento di VIA regionale sul progetto di riqualificazione ambientale della Piallassa Piombone. Il giudizio di merito è tuttora pendente;

- c) **Navi Inoperose** – è in corso attività finalizzata al recupero delle somme dovute, a titolo di sosta inoperosa e di rimborso di spese (circa 100.000 €) per la movimentazione/spostamento di tre navi ferme nel porto di Ravenna,
- d) **Autorità portuale/Falcone** – trattasi della vertenza legata all'inadempimento del mandato di consulente del lavoro espletato negli anni scorsi dal Dott. Falcone. Si attende, a tutt'oggi, il parere definitivo da parte dell'Avvocatura di Stato circa la proposta transattiva pervenuta dalla Compagnia di Assicurazione RCT/O del dott. Falcone, per un importo di € 55.000;
- e) **Trattaroli/Autorità portuale Ravenna**: all'udienza del 10.02.2009 è stata dichiarata l'estinzione del giudizio di cui trattasi;
- f) **Saipem/Autorità portuale**: vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa attualmente pendente avanti il Tribunale di Ravenna è stata rinviata al 20 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni, fase immediatamente antecedente rispetto a quella della decisione.

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2009 risultano in servizio 43 delle 54 unità di personale previste dalla dotazione organica di cui alla delibera del Comitato portuale n. 7 del 26.03.09 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 5173 del 21.04.09. Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'organico effettivo, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è la seguente, come si evince dal prospetto sotto riportato:

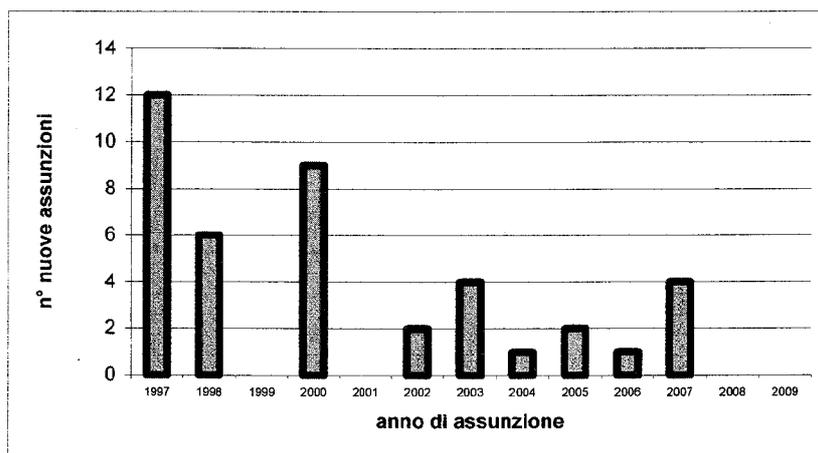
<u>Inquadramento</u>	<u>Dotazione Organica</u>	<u>Organico in servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	10	9	5	4
Quadro B	2	1	1	0
1° livello	10	10	4	6
2° livello	14	12	4	8
3° livello	11	4	1	3
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	54	43	20	23

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31/12/2009 (43 unità) per classi di età e sesso .

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	1	2%	0	1
31-40	20	47%	7	13
41-50	19	44%	11	8
51-60	3	7%	2	1
TOTALE	43		20	23

Si ritiene opportuno sottolineare che a fine 2009 sono 5 le unità di personale assunte con contratto a tempo determinato (sono escluse le 2 figure dirigenziali e il Segretario Generale) di cui 1 unità di 4° livello, 2 unità di 2° livello (di cui una in sostituzione di maternità) e 2 unità di 3° livello.

Il grafico successivo rappresenta l'andamento delle assunzioni effettuate dal 1997, data di istituzione dell'Autorità Portuale di Ravenna, a tutto il 2009 (sono escluse le 2 figure dirigenziali).



CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 in aderenza al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 , sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2008.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa.
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico e lo stato patrimoniale e per la nota integrativa.

Area “Amministrazione Finanza e Personale”
Il Responsabile
Claudia TOSCHI